

A San Siro Milan Fiorentina

L'infortunio di Evani dà il via libera al poker d'assi: Capello, costretto a schierare Donadoni Gullit, Van Basten e Serena, lancia segnali «Annuncerò la formazione solo di domenica»

Insieme per forza

Milan «classico» contro la Fiorentina: al «Meazza», oggi, la banda dei quattro sarà al completo. L'infortunio di Evani dà il via libera al quartetto Donadoni-Gullit-Van Basten-Serena. Rinviato di una settimana il momento delle grandi decisioni. In una vigilia tranquilla, l'unico guizzo lo regala Capello: «Da oggi la formazione sarà annunciata la domenica». Un messaggio indirizzato a tutti: «Qui comando io».

ENRICO CONTI

MILANO. Rieccola, la «banda dei quattro», rieccola lì, al suo posto: Donadoni-Gullit-Van Basten-Serena, tutti insieme, appassionatamente, a cercare di far fuori la Fiorentina e inguaiare Sebastiao Lazaroni. Poi, domenica prossima, si vedrà. Ma intanto un'altra vigilia è passata e c'è tempo per spe-

nonostante le parole al miele sparse in questi giorni dai protagonisti del tormentone rossonero, Gullit e Donadoni, da polemiche scorbute.

La «banda dei quattro» al suo posto, al centro della difesa Filippo Galli - che, guarda caso, in settimana Cecchi Gori aveva cercato di «strappare» a Berlusconi - un solo dubbio, per Capello, in questa insolita vigilia di quiete: un malanno accusato da Maldini, ma radio-Milanello fa capire che oggi il mancino rossonero sarà regolarmente in campo. Dunque, tutti insieme, appassionatamente, per fare punti, continuare la volata e fare legna per i destini personali.

Bene comune, mezzo gaudio, e nella vigilia di quiete c'è pure il tempo per diluire il con-

fronto a distanza fra due presidenti che anche fuori dal pallone hanno buoni motivi per incontrarsi spesso. Il «re» del network e il «Grande Capodella produzione cinematografica, Silvio Berlusconi e Mario Cecchi Gori. Dopo le tonnellate di pagine, stavolta si va adagio. Schermi giganti e piccoli resteranno spenti: il bla bla del passato, in questo incontro-scontro calcistico, è affievolito dai turbamenti delle due squadre. Già, perché c'è anche un tormentone viola. La sconfitta interna con la Foggia ha fatto rotolare all'indietro la Fiorentina. La paura di essere meno grandi di quanto si credesse, il lungo faccia a faccia Lazaroni-giocatori, il tecnico brasiliano nuovamente in discussione e con l'ombra sco-

moda del licenziamento, nonostante le smentite di Cecchi Gori, a due passi.

Tormentone congelato, in casa Milan, ma c'è un piccolo guizzo, in questa vigilia di quiete. Lo regala Capello, che con un nuovo diktat allontana ulteriormente di qualche metro l'era-Sacchi. «La formazione c'è oggi sarà comunicata solo la domenica». Punto. Punto davvero. Una mossa, quella del nuovo tecnico, che significa due cose: primo, niente materia e in pasto alla stampa per arroventare le viglie; secondo, giocatori sulla corda fino all'ultimo e poco tempo per i lamenti. E, se vogliamo, terzo punto: qui, per chi ancora non lo avesse capito, comando io. Carlolina indirizzata a tutti: presidente e giocatori.



Roberto Donadoni fra polemiche e un posto in squadra

Rally d'Australia Lancia in testa Un incidente ferma Sainz



Kankkunen (nella foto) si è aggiudicato la prima tappa del rally d'Australia. Con la sua Lancia Delta hf 16 valvole, ha distanziato il compagno di squadra Aurion di 6'. La tappa, è stata caratterizzata da un spettacolare incidente occorso allo spagnolo Carlos Sainz che, nella penultima prova speciale della giornata, ha capotato all'uscita di una curva situata nei pressi della «Curtin University» di Perth. Il pilota della Toyota, che era al comando, è stato superato dalle Lancia di Kankkunen e Aurion.

Coppa Davis Jugoslavia battuta La Francia è finalista

La Francia è la prima finalista della Coppa Davis. Ha battuto 3 a 0 la Jugoslavia. In finale dovrebbero incontrare gli Usa che conducono per 2 a 0 sulla Germania. Negli spareggi promozione-retrocezione della Coppa Davis, a Manchester, la Gran Bretagna conduce per 3 a 0 sull'Australia, con lo stesso punteggio anche la Svizzera comanda il gioco contro la Nuova Zelanda. Così, gli austriaci, finalisti due stagioni fa contro gli Usa, sono stati retrocessi nel gruppo B. Intanto, in Belgio, i padroni di casa conducono per 2 a 1 lo spareggio con Israele.

Calcio violento in Cisgiordania Un morto fra seguaci di Arafat

La passione per il calcio ha riaperto antichi rancori nel territorio occupato della Cisgiordania, determinando una fiammata di violenza che ha causato un morto e tre feriti in occasione di una partita di calcio. Sul campo di Talfit, si sono fronteggiate una formazione composta da seguaci di Fatah, la corrente principale dell'Olp che fa capo direttamente a Yas'er Arafat, e una squadra che allineava elementi del gruppo integralista Hamas. Rimane oscura la origine degli incidenti. Durante gli incidenti un palestinese, Mahmoud al Haz, 23 anni, è stato raggiunto da uno o più colpi d'arma a fuoco ed è morto, mentre altre tre persone sono state accoltellate.

Antibo ritorna e stupisce nel meeting di Trapani

Dopo il «piccolo male» che lo aveva bloccato nei campionati mondiali di Tokio, Salvatore Antibo è tornato a gareggiare nel corso del meeting di Trapani di atletica leggera. L'azzurro, che pochi giorni fa aveva avuto l'okay dei medici per il ritorno all'agonismo, è stato protagonista di una grande gara sui 3.000 metri. Antibo ha condotto la gara a lungo per poi essere bruciato dal keniano Steve Nyamu negli ultimi centimetri. Il tempo segnato da «Totò» è stato comunque eccellente, 7'43"06 (7'41"41 per Nyamu).

Ciclismo Omini candidato alla presidenza dell'Uci

Importanti decisioni nella riunione del consiglio della Federciclismo svoltasi ieri. Il presidente federale, Agostino Omini, è stato ufficialmente candidato alla presidenza dell'Unione ciclistica internazionale. Il consiglio ha assegnato al comitato della nazionale professionisti su strada un budget globale di 300 milioni. È stato inoltre deciso un provvedimento di clemenza per le sospensioni fino a un mese. Questa «amnistia», come del resto il premio in denaro, va collegata ai buoni risultati ottenuti nel corso dei campionati del mondo. Per quanto riguarda l'uso del casco protettivo nelle gare su strada, è stata confermata l'obbligatorietà di quello integrale: per esordienti e allievi e di quello a strisce per juniores e dilettanti. Libertà di comportamento, invece, per i professionisti (ma con una raccomandazione per l'uso).

LORENZO BRIANI

Basket al via. Oscar e Lock «bloccati» dalla Fip, Pavia chiede il rinvio Subito una sorpresa sotto canestro La Philips bocciata a Trieste

ROMA. Subito una sorpresa, tanto per gradire. L'anticipo triestino della prima giornata di campionato ha condannato i vicecampioni d'Italia della Philips contro i padroni di casa della Stefanel. È stato un incontro tiratissimo, risolto soltanto ai tempi supplementari 94/90, 14.200 spettatori che hanno riempito il palazzetto dello sport hanno assistito a una partita giocata su ritmi elevati, anche se caratterizzata da molti errori, specie dalla lunetta. Mike D'Antoni ha detto, la partita nel modo giusto, ma alla fine ha dovuto prendere atto della flessione fisica della sua squadra di fronte a dei rivali sicuramente più avanti nella preparazione. La chiave del match si è avuta con l'uscita per falli di Darryl Dawkins, eccezionale sotto i tabelloni, e di Antonello Riva, miglior realizzatore dell'incontro con 27 punti. Usciti di scena i due big della Philips, la Stefanel si è ritrovata con il parquet in discesa proprio nel supplementare decisivo. Ma per arrivare a quel momento, gli uomini di Tanjevic hanno saputo stringere i denti nel secondo tempo, quando si sono trovati ad inseguire con oltre 10 lunghezze di svantaggio. Particolarmente in evidenza i due americani, Middleton e Gray, e il sorprendente Claudio Pilutti, autore di 23 punti. In ombra, invece, il giovane talento Fucica, molto impreciso nelle conclusioni mentre l'intramontabile Meneghin ha recitato ancora una volta la sua parte. Oggi si disputano le altre sette partite del turno d'avvio. L'attenzione è puntata sul campo di Cantù dove la Clear ospita un Messaggero che non nasconde le sue ambizioni. Con l'arrivo di Mahorn, Valerio Bianchini punta dritto verso lo scudetto ma, come accaduto alla Philips, il battesimo del fuoco potrebbe riservare la prima amarezza ai romani. Rischia anche la Scavolini Pesaro che deve misurare fuori casa le ambizioni della Glaxo Ve-

Table with basketball league results for Serie A1 and Serie A2. Columns include team names, scores, and dates.

rona. Esordio apparentemente facile, invece, per la Benetton di Kucoc e Rusconi contro i senesi della Ticino. La Phonola tricolore debutta al Palamaggio contro la Robe di Kappa Torino. Per i casertani è già tempo di esami dopo l'inopinata eliminazione in Coppa Italia. Intanto, è nato il primo «caso». La Federbasket ha reso-

Pallavolo. Messaggero, vittoria sudata nell'anticipo AAA straniero cercasi Milano fa la corte a Fomin

ROMA. E Milano sfoglia la margherita. A campionato iniziato è ancora senza uno straniero. A dire la verità la Mediolanum il suo secondo straniero lo aveva già individuato. Jeff Stork, l'alzatore di Parma, d'accordo con la società emiliana sarebbe passato nel capoluogo lombardo per guidare la Mediolanum verso l'obiettivo-scudetto. Da giugno a settembre è successo di tutto: quando Parma e Milano erano ad un passo dalla firma qualcosa si è rotto. Impossibile pagare 700 milioni di lire in soli tre giorni - tuona Paolo Buongiorno, general manager della Mediolanum - Queste erano le richieste della Maxicono. Così siamo andati avanti fino a questo punto. Noi giochiamo con uno straniero di meno, Parma si ritrova con due alzatori e Jeff Stork è sulle spiagge della California a giocare a beach volley. Fra poco inizierà la preparazione olimpica con la sua nazionale. Così, la squadra di Sua Emittenza Berlusconi, dopo

Table with volleyball league results for Serie A1 and Serie A2. Columns include team names, scores, and dates.

aver iniziato il campionato con Montagnani in cabina di regia, è alla ricerca di un nuovo straniero. Circolano insistentemente i nomi di Hedengard e del sovietico Dimitri Fomin. Il primo è l'ex alzatore dell'Alpitour Cuneo, un giocatore di sicuro valore tecnico ma senza una statura elevata, mentre il secondo è considerato, insieme

al cubano Despaigne, come il miglior giocatore del mondo. Proprio lui ha affondato l'Italia nella finale dei campionati Europei appena una settimana fa. Intanto, nell'anticipo di serie A1 i campioni d'Italia del Messaggero sono passati a Mantova battendo il Gabbiano per 3 a 1 (8-15; 15-8; 4-15; 7-15).

SABATO 28 SETTEMBRE CON l'Unità

«La Storia dell'Oggi»

fascicolo n. 12

«NICARAGUA»

Giornale + fascicolo «Nicaragua»

L. 1500

